

Newspaper metadata:

Source: Bella Country: Italy

Country: Italy
Media: Periodics

Date: 2019/02/21 Pages: 60 - 60

Author:

Media Evaluation:

 Readership:
 240.000

 Ave
 € 6.000

 Pages Occuped
 1.0





>> SALUTE & BENESSERE <<

TOSSE, RAFFREDDORE E OTITE NEI BIMBI: 3 MOSSE PER PREVENIRLI

uesto è uno dei mesi più critici per le infezioni alle vie respiratorie, che costringono spesso a letto i più piccini. Oltre a un'alimentazione ricca di frutta e verdura ci sono utili indicazioni da

mente per le settimane più fredde dell'anno. "Il sistema immunitario - spiega Susanna Esposito, ordinario di Pediatria dell'Università di Perugia cresce insieme al bambino, ed è fisiologico che nei primi 5 anni di vita si ammali di più". Per ridurre il rischio bisogna in primis seguire precise regole igieniche: "Non esporre il bimbo a fumo passivo, evitare il ciuccio, areare i locali ed effettuare almeno

due volte al giorno lavaggi nasali con acqua fisiologica, per evitare che i batteri scendano dal naso nella laringe", spiega Esposito. In secondo luogo, niente fretta: l'eliminazione del virus dura in media una settimana e aver 'sfebbrato' non significa che l'infezione sia passata. "Circa un bimbo su 4, inoltre – chiarisce – è particolarmente delicato, ciò significa che va incontro a oltre 6 infezioni respiratorie l'anno. In tal

"NON ESPORRE IL BIMBO A FUMO
PASSIVO, EVITARE IL CIUCCIO,
AREARE I LOCALI ED EFFETTUARE
ALMENO DUE VOLTE AL GIORNO
LAVAGGI NASALI CON ACQUA
FISIOLOGICA, PER EVITARE
CHE I BATTERI SCENDANO
DAL NASO NELLA LARINGE"
SPIEGA ESPOSITO

caso, meglio diminuire le ore di frequenza della comunità: oltre le 5 al giorno espone a rischio maggiore di contagio, che avviene soprattutto durante l'ora della nanna". Infine, considerare l'uso di un aiuto esterno: "La vitamina D ha effetto immunostimolante e può essere utile integrarne l'assunzione soprattutto nei mesi invernali quando si è meno esposti al sole. Ma attenzione al dosaggio, perché un eccesso può pro-

vocare effetti tossici". In alcuni casi il pediatra può valutare inoltre l'uso di immunomodulanti, sostanze che stimolano l'immunità innata e aumentano le difese.

